

telligentissimi, possono aver fatto vantaggio al Governo e forse vantaggio anche a loro stessi. Non rispondo su questo punto perchè non è dover mio di fare queste ricerche, ed dico che al discorso suo, onorevole Pinchia, naturalmente io faccio plauso. Sarebbe bene che si trovasse questa perfezione di uomini, che facessero tutto per l'interesse pubblico e nulla per sè; ma nel mondo è difficile trovarli. Potranno fare l'interesse del pubblico ed anche l'interesse proprio quando questo interesse proprio non sia immorale.

Cottafavi. Non quando occupano cariche pubbliche!

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non so a che cosa Ella voglia alludere. Io amo i discorsi chiari, e vorrei che l'onorevole Cottafavi mi dicesse esplicitamente se io debba cacciare dal Consiglio ippico uomini, cui non da me, ma da altri fu data commissione di comperare cavalli, e fu data perchè sono considerati i migliori tra quelli che ne sanno stimare il valore e conoscono l'andamento di questo mercato specialissimo.

Cottafavi. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Cottafavi.

Cottafavi. Ho interrotto l'onorevole ministro di agricoltura con una frase, che non aveva nulla di personale...

Presidente. L'interruzione non darebbe veramente diritto a fatto personale.

Cottafavi. ...e non poteva averlo; ma io quella interruzione doveva farla. L'onorevole ministro, rispondendo alle osservazioni fatte dall'onorevole Pinchia, ha elevato qualche dubbio quasi ammettendo che si possa fare l'interesse pubblico e contemporaneamente anche l'interesse proprio quando si abbiano interessi propri da tutelare. Io ho interrotto dicendo che chi ha interessi propri da tutelare non deve portarli in campo quando amministra per conto dello Stato. E credo avere affermato una massima giusta e che è nel cuore di tutti gli uomini che hanno per loro guida l'onestà nella vita pubblica.

Non so, onorevole ministro, se questo sia o non sia vero (*Interruzioni*); non so se quei signori meritino elogio o biasimo; certo è che, dato che sieno vere le affermazioni che qui si sono sentite, dato che ci sieno dubbi, queste affermazioni dovrebbero essere tolte di mezzo, e questi dubbi dovrebbero essere chiariti, perchè assolutamente non posso ammettere che persone

chiamate ad un pubblico ufficio, nell'esercitarlo, possano fare gl'interessi propri, Essi devono esclusivamente fare quelli dello Stato.

Pinchia. Chiedo di parlare.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma insomma non si finisce più questa discussione!

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io sono certo che l'onorevole Cottafavi è persuaso che la mia risposta non ha avuto nessun risentimento contro di lui; egli sa quanto siamo amici e da quanto tempo. Io dico soltanto: possiamo convenire nella questione generale della delicatezza morale, che è connessa con certe cariche, e sull'obbligo del Governo di mantenere alto questo sentimento di delicatezza e di conferire uffici pubblici ad uomini che oltre alla competenza tecnica, possiedano altre eminenti qualità. Ma posso, ma debbo fare, anzi improvvisare un processo sui fatti passati, in occasione del bilancio?

Se esiste un Consiglio ippico, nel quale sono persone degne e stimabilissime; se queste persone sono incaricate dell'acquisto dei cavalli dal Consiglio stesso (e ne avete esempi, ed io ho ricordato il fatto di Melton); se queste persone che hanno avuto dal Consiglio questo mandato e contemporaneamente nel comprare che fanno per interesse del Governo fanno anche delle private operazioni per loro conto, vuole che io vada a proporre al Consiglio di mandarle via? (*Interruzioni*) Quando insomma ci sia dimostrato, che il Governo, e più che il Governo la nazione intera, è servita bene, ho compiuto il debito mio.

E l'unico, ma prezioso insegnamento che possa derivare dalla discussione presente è che il Ministero (e questo lo dichiaro in modo assoluto) oltre al tutelare gl'interessi dello Stato e di un importante servizio pubblico, deve, magari con esagerata circospezione, curare che la moglie di Cesare non sia sospettata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

Pinchia. Io desidero soltanto di raccomandare al ministro di non equivocare sulle mie parole. (*Interruzioni*) Io desidererei che nel comperare il Consiglio ippico...

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ma se è già composto!

Pinchia. ...insomma quando si tratterà di rinnovarlo, non chiami a farne parte